



Sarà per gran parte dei legnanesi una sorpresa, una piacevole sorpresa, scoprire che in una delle zone più densamente popolate della nostra città esiste un edificio dalle origini ancora avvolte nel mistero.

Un edificio rimasto fino ad ora nascosto, che ricercatori e studiosi di storia locale chiamano “La Colombera” per la sua conformazione a torre e per essere stata nel passato, si dice, adibita ad allevamento o stazione per colombi.

Un edificio fino a qualche mese fa abbandonato e al quale erano anche stati asportati alcuni affreschi per preservarli da un deterioramento che avrebbe potuto comprometterne la conservazione.

Oggi la Colombera è ritornata a vivere ed ha riacquisito le sue caratteristiche strutturali ed architettoniche grazie ad una oculata e paziente operazione di restauro.

Un autentico frammento della nostra storia incastonato nella realtà viva del centro cittadino.

Attorno ad esso verrà in un prossimo futuro creato uno spazio ambientale disposto in modo da privilegiare e valorizzare la sua originalità.

Uno spazio che si trovi al di fuori della rete viabilistica, lontano dalle automobili, dove sarà possibile vivere una dimensione diversa dal consueto ambiente cittadino.

Si farà in modo che questa Colombera ritrovata non venga solamente apprezzata come una creatura del passato, sopravvissuta a tutte le stagioni della storia, ma diventi per la nostra città una viva e pulsante presenza nella moderna realtà ambientale legnane.

Essa è fatta di pietre e mattoni collocati in modo da formare una struttura interessante non solo per studiosi di costruzioni medioevali, ma soprattutto la sua incerta configurazione storica e la cancellazione avvenuta col tempo del contesto in cui si trova inserita riusciranno a mettere in movimento e a ravvivare l'immaginazione di un visitatore attento. Non quindi una semplice scoperta fisica, ma uno stimolo verso la ricerca di un mondo che fa parte della nostra storia.

Una città che si sente impegnata nella riscoperta e nella salvaguardia della sua identità deve saper conservare e mantenere con cura i segni caratteristici della sua storia.

Non solo infatti essi ci parlano un linguaggio che ci consente di preservare dal disfacimento e dall'usura i luoghi più cari del nostro passato, ma riescono anche a suscitare in noi quella fantasia e quell'immaginazione creatrice sempre più mortificata dal ritmo veloce e intenso della vita di oggi.

Un grazie alla sig.ra Maria Giulia Ferrario Landone per la donazione dell'edificio, al Lions Club Legnano Host per il contributo concesso, all'ing. Guido Amadeo per la progettazione e la cura con la quale ha voluto seguire tutte le fasi del restauro, alle Imprese ed a tutti coloro che hanno contribuito perché quello che fino a qualche mese fa era un'idea ed una aspirazione di pochi, sia riuscita a diventare un patrimonio per tutta la città di Legnano.

Piero Cattaneo  
Sindaco di Legnano



Con la consegna dell'edificio "La Colombera" completamente restaurato al Comune di Legnano, si conclude il Service per gli anni 1988/89 e 89/90 del Lions Club Legnano Host.

Ritengo quindi di riassumere le vicissitudini che hanno portato alla scelta di tale Service con una breve cronistoria.

Nel 1965, quando mi venne affidato l'incarico di progettare la ristrutturazione del fabbricato sito in corso Garibaldi adiacente alla Chiesa di S. Domenico e denominato "Casa dei Pittori" ed il fabbricato della sig.ra Ferrario Maria Giulia ebbi i primi contatti con la Soprintendenza ai Monumenti della Lombardia in merito alla Colombera.

Vennero quindi eseguiti diversi sopralluoghi con l'incaricato della Soprintendenza ai Monumenti della zona di Legnano, arch. Zucca, durante i quali vennero effettuati numerosi assaggi ed accertamenti sulle murature per verificare l'esistenza o meno di eventuali dipinti od opere particolari, dopo di che da parte della stessa Soprintendenza vennero approvati i progetti sia di ristrutturazione che di costruzione degli edifici così come sono nello stato attuale.

Per la Colombera la Soprintendenza ai Monumenti dispose che l'edificio venisse isolato con l'asportazione di tutte le strutture di epoca successiva alla sua costruzione in modo da riportarlo nella sua consistenza originaria.

Per gli affreschi esistenti nei locali al primo piano, allora in condizioni veramente precarie, venne successivamente autorizzato lo strappo, eseguito dal Comune di Legnano e completato poi con il restauro. L'edificio, per la sua particolare ubicazione, è rimasto nascosto alla vista ed è caduto nel dimenticatoio finché, con l'attuazione dei piani di ricupero della zona e con la ricostruzione delle aree di risulta dalle demolizioni di vecchi edifici, si è affacciata l'opportunità di riproporre il suo restauro.

Il problema del restauro della Colombera, per me, cittadino legnanese, è sempre stato una meta da raggiungere e, finalmente dopo tanti anni di abbandono, è venuta l'occasione di risolverlo proprio in funzione del recupero dell'isolato in cui è compreso. Nel luglio ottantotto ne parlai con la proprietaria, signora Maria Giulia Ferrario, la quale si dimostrò disposta a cedere l'edificio al Comune di Legnano purché lo stesso venisse sistemato e venissero ricollocati al loro posto gli affreschi rimossi.

In seguito proposi al nostro Club l'iniziativa di adottare come Service dell'anno 88/89 il restauro con l'erogazione di un adeguato contributo per l'esecuzione delle opere. Tale iniziativa incontrò il parere favorevole di tutti i Soci, non solo, ma valutato l'impegno, il tempo richiesto per un accurato restauro e la validità del progetto, il Service venne esteso anche all'anno Lionistico 89/90.

A questo punto portai la proposta in Comune parlando al Sindaco Piero Cattaneo, che l'accolse immediatamente, la sottopose quindi alla Giunta Municipale, la quale approvò sia l'accettazione della donazione da parte della Sig.ra Ferrario, sia l'erogazione di un contributo di lire ottantamila per il restauro delegando il Lions Club Legnano Host all'esecuzione dei lavori.

Oggi sono completati i lavori di restauro, da parte dell'Impresa Binaghi & Moretti, sotto la mia direzione e l'edificio viene consegnato al Comune di Legnano.

Con questo restauro viene messo a disposizione della cittadinanza un piccolo edificio che penso sia di grande importanza per la storia di Legnano, considerato che è unico nel suo tipo ed è il solo rimasto della stessa epoca della costruzione della Basilica di S. Magno.

Sono certo che l'Amministrazione Comunale, nell'autorizzare la ricostruzione dell'isolato, vorrà dargli il posto che si merita con una opportuna ambientazione.

Non mi resta che ringraziare la generosità della Sig.ra Maria Giulia Ferrario Landone per il Suo gesto in favore della cittadinanza legnanese.

Ringraziare il Sindaco di Legnano Piero Cattaneo e con Lui la Giunta Municipale e l'Amministrazione Comunale per la grande sensibilità dimostrata nell'accogliere l'iniziativa, per il tangibile contributo e per la fiducia posta nel nostro Club.

Ringrazio tutti i Soci del Lions Club Legnano Host che hanno sostenuto la mia proposta, adottando come Service per gli anni 88/89 e 89/90 il restauro della Colombera.

Un ringraziamento particolare al Lion Giuseppe Vignati, che ha donato il materiale e la posa dei pavimenti, al nostro Socio fondatore Talisio Tirinnanzi, per il Suo spontaneo contributo e alla Famiglia Legnanese per il dono di alcuni arredi.

A chiusura di queste righe un caloroso ringraziamento al prof. Augusto Marinoni, Presidente della Società Arte e Storia, per aver appoggiato l'iniziativa.

Guido Amadeo